

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Fumata bianca a Roma in piazza San Pietro: c'è il nuovo Papa

Andrea Camurani · Thursday, May 8th, 2025

Alle 18.05 la notizia arriva su Radio Vaticana, in diretta: «**Fumata bianca, abbiamo il papa**». Campane a festa a Roma, piazza **San Pietro in tripudio per il nuovo pontefice**.

I LAVORI DEL CONCLAVE

Il nuovo pontefice è stato eletto [con le votazioni del Conclave](#) che si è riunito il 7 maggio, appunto in un contesto di estrema riservatezza: vietato, per i porporati, secondo la costituzione *Universi Dominici Gregis*, avere contatti col mondo. Una precauzione servita per evitare un qualsiasi tipo di interferenza sulla scelta del voto. I cardinali sono stati invitati a lasciare i cellulari a Santa Marta (loro residenza), dove le comunicazioni all'esterno sono risultate interrotte. Lo stesso è avvenuto per la Cappella Sistina. Ai conclavisti è stato consegnato un faldone con foto e biografie di tutti i partecipanti al Conclave tra cui figurava anche il cardinale [Oscar Cantoni](#), alla guida della [diocesi di Como](#) che comprende anche diverse località delle valli del Varesotto.

SEGRETI E CURIOSITA'

L'elezione del Papa è un processo carico di storia e simbolismo. Il termine "Conclave" deriva dal latino "cum clave", che significa "con chiave", indicando la clausura dei cardinali per garantire la segretezza delle votazioni. Tra i conclavi più noti, quello del 1268-1271 a Viterbo durò quasi tre anni, il più lungo della storia. L'impazienza dei cittadini portò alla decisione di segregare i cardinali e ridurre le loro razioni alimentari per accelerare l'elezione, culminando nella scelta di Gregorio X.

Al contrario, il conclave più breve si svolse nel 1503, quando Giulio II fu eletto in sole 10 ore.

Durante il Conclave, i cardinali votano con penne stilografiche identiche fornite dal Vaticano. Sebbene ogni cardinale possa votare per sé stesso, questa pratica è rara.

Le votazioni sono segnalate al mondo esterno tramite fumate: nera per un'elezione non riuscita, bianca per l'elezione del nuovo Papa.

Curiosamente, nessun Papa ha mai scelto il nome "Pietro", in omaggio a San Pietro, il primo Papa. I nomi più comuni sono Giovanni, Gregorio e Benedetto.

Aneddoti raccontano che alcuni cardinali hanno considerato nomi inediti ma sono stati dissuasi per motivi di opportunità o tradizione.

LA CAPPELLA SISTINA

La [Cappella Sistina](#), cuore del Vaticano, è il luogo dove si elegge il Papa dal 1878. La sua scelta non è casuale: lo spazio, chiuso e sorvegliato, garantisce segretezza. Qui, sotto il Giudizio Universale di Michelangelo, i cardinali votano in silenzio, immersi nelle immagini del giudizio divino. Le votazioni sono segnate dalle famose fumate: nera se l'elezione fallisce, bianca se un

nuovo Papa è scelto. [La Sistina](#), con la sua solennità e maestosità, rende unico e solenne ogni Conclave, intrecciando fede, arte e storia. Oltre a essere teatro dell'elezione papale, la Cappella Sistina è uno scrigno d'arte unico al mondo. Le pareti sono decorate dai grandi maestri del Rinascimento, come Botticelli, Perugino e Ghirlandaio, che narrano le storie di Mosè e di Cristo. Ma è la volta affrescata da Michelangelo a dominare lo spazio: nove scene della Genesi, tra cui la celebre Creazione di Adamo, incorniciate da profeti e sibille. Sul fondo, il Giudizio Universale, sempre di Michelangelo, ammonisce i cardinali votanti, ricordando loro la responsabilità spirituale del loro gesto. Un luogo dove arte e fede si fondono in modo indissolubile.

This entry was posted on Thursday, May 8th, 2025 at 6:11 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.